

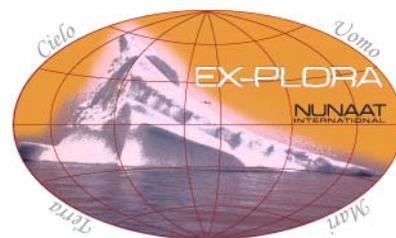


CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DELL'AQUILA
COMMISSIONE ESCURSIONISMO
"IN ... MONTAGNA" con il C.A.I. dell'AQUILA

Il 2008 è il 4° Anno Internazionale Polare (IPY). Il Cai dell'Aquila, ha concesso il patrocinio all'unica spedizione esplorativa-scientifica Artica italiana "Saxum" Groenlandia Orientale. (Il nome "Saxum" è in relazione al nostro Gran Sasso d'Italia). Il progetto è stato sviluppato in cooperazione con l'Istituto Geografico Polare. Il nostro gagliardetto è stato portato nella vetta "Senza nome" da Davide Peluzzi, Franco Varrassi e Libero Limoncelli (vedi foto ometto luglio 2008). Riportiamo una sintesi della spedizione inviataci da Davide Peluzzi.

"Spedizione Saxum" Groenlandia Orientale. Giugno/luglio 2008

Condensare in pochi minuti un intero mese di attività e ricerche è impossibile, tuttavia il grande pubblico non può non venire a conoscenza di un evento così significativo e prestigioso per la comunità scientifica. Sette ricercatori italiani (**Gianluca Frinchillucci, Davide Peluzzi, Giorgio Marinelli, Luca Natali, Franco Varrassi, Ottorino Tosti e Libero Limoncelli**) hanno vissuto un mese fra i ghiacci di Ammassalik (Groenlandia Orientale) dirigendo i loro sforzi su vari obiettivi a carattere multidisciplinare, coordinando assieme molteplici finalità: lo sviluppo sostenibile dell'area, l'instaurazione di relazioni stabili con la popolazione indigena, la preservazione delle culture tradizionali al fine di poterne indagare identità e caratteristiche etnografiche e antropologiche.



Gli ambiti di intervento sono stati i più disparati; vanno menzionati lo sviluppo del progetto "**Carta dei Popoli Artici**" (dott. Gianluca Frinchillucci), che è all'avanguardia a livello internazionale nella catalogazione antropologica della popolazione artica, parallelamente è stato portato avanti lo scambio "**Amici dal mondo**", che, tramite l'**Ex-Plora Nunaat International e la Perigeo ONLUS**, mirano a creare uno scambio di disegni fra Italia, Etiopia, Siberia e Groenlandia che siano segno tangibile di come le popolazioni si rappresentano, senza le intermediazioni esterne che inevitabilmente la fotografia comporta. E' stata poi realizzata una mappatura genetica della popolazione maschile al fine di tracciarne il sentiero genetico Progetto **Geno-Saxumundi** (Università di Bologna). Altre ricerche hanno avuto ad oggetto la vita dei micro-fauna in ambienti glaciali (Prof. Diana Galassi, Università dell'Aquila), il campionamento di rocce e ghiaccio (Prof. Spoto, Prof. Di Sabatino e Dott. Iezzi e Dott. Trentini dell'Università di Chieti e Dott. Maurizio Rosa Ex-Plora Nunaat Int.).

Le ultime ricerche ci ricordano che la Groenlandia è uno dei **cratoni terrestri con i suoi 3.5 – 3.8 miliardi di anni. Studio e presenza di vita primordiale**. Le pre-indagini di rilevamento dati ambientali per future osservazioni astronomiche (Astronomo Dott. Mauro Dolci, Gruppo Ricerca "Cielo" Ex-Plora Nunaat International). Di grande sviluppo sono state le esplorazioni endoglaciali (Ottorino Tosti, Giorgio Marinelli e Luca Natali) e non ultimo scopo "**Pietre e Popoli**" con la scalata di una superba montagna senza "Nome" raggiunta dal team Alpinismo "Saxum" composto da Davide Peluzzi, Franco Varrassi e Libero Limoncelli.

I collegamenti aerei tra Italia e Groenlandia sono stati curati dalla Agenzia **4Winds** di Roma.

Non è dunque privo di motivazioni il sostegno avuto dalla Presidenza della Repubblica assieme al sigillo della stessa, conferito dal Presidente Giorgio Napolitano con una Medaglia d'argento alla Spedizione "Saxum", il quale ha espresso, il sostegno verso le iniziative volte ad esplorare sotto vari scopi di ricerca intraprese in un'area della Terra sempre più strategica ed essenziale nello scacchiere geopolitico-economico e ambientale internazionale.

Questa spedizione è inoltre sintomo della vitalità della tradizione italiana nelle ricerche polari, che affondano le loro secolari radici in epopee che ancor oggi sono di sprone agli studiosi, i quali con coraggio si sacrificano dedicando la loro vita a queste ardue imprese le cui implicazioni, tuttavia, sono concrete e irrinunciabili non solo per la comunità scientifica che sta vivendo il **Quarto Anno Polare Internazionale**, ma anche per la collettività che beneficia delle ricadute tecnologiche, scientifiche e culturali. Nei prossimi mesi divulgheremo i risultati scientifici tramite convegni su tutto il territorio nazionale, interagendo con ricercatori italiani ed esteri sul valore dello studio dei mondi artici oltre il circolo polare e la comparazione e studio della propaggine meridionale europea cioè: il ghiacciaio del Calderone, sul Gran Sasso d'Italia.

(Spedizione Saxum. Dedicata a Wladimiro Bombacci e ai componenti del Dirigibile Italia)

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

IL TREKKING URBANO

di Federico Fantauzzi (Associazione 99 Sport)

“Sabato 4 ottobre 2008 è stata una giornata memorabile per tutta la nostra squadra”

Un nuovo narratore per l'**escursione di ottobre**, alla quale hanno partecipato ragazzi e genitori. Escursione durata un solo pomeriggio e organizzata ancora una volta dalla Sezione aquilana del **Club Alpino Italiano**. Stavolta niente arrampicate né sentieri scoscesi ma una comoda camminata nelle vie cittadine.

Continua così la collaborazione tra la nostra Associazione e il CAI e pensiamo che porterà sempre nuove ed interessanti iniziative, visto il gradimento che ricevono le escursioni guidate.

Durante la passeggiata, abbiamo già ipotizzato nuove collaborazioni. Vi terremo aggiornati e soprattutto vi invitiamo sin d'ora a partecipare.

Lasciamo intanto che siano le parole di Federico e qualche foto a farvi partecipare a questa nostra bellissima esperienza.

“Il tempo non è stato clemente ma abbiamo fatto lo stesso la nostra uscita con uno scopo ben preciso: conoscere meglio la nostra città e le montagne che la circondano. Per questo l'incontro è chiamato “trekking urbano”. Passeggiare per il centro storico aquilano è divertente, soprattutto se lo si fa in compagnia di fantastici amici e fedeli compagni di allenamento (e qualche genitore).

Con l'organizzazione del Club Alpino Italiano, abbiamo osservato le montagne che circondano L'Aquila, facendo un gradevole percorso a piedi tra i monumenti, i vicoli e i punti panoramici della nostra città, anche se le nuvole basse non hanno permesso la vista delle catene montuose più lontane.”

I nostri accompagnatori del CAI avevano preparato il percorso segnando i vari punti con il tradizionale cartello a bande verticali rosse e giallo, proprio come quelli che segnano i sentieri suggeriti dal CAI nelle montagne.

“Gianluca, la nostra guida, ci ha spiegato con MOLTA pazienza il percorso da noi compiuto e le montagne che pian piano si svelavano dalle vie nascoste, meno conosciute. Abbiamo passeggiato per la città alla scoperta delle piccole cose alle quali non facciamo caso quando usciamo.”

“Armati di ombrelli e di voglia di camminare ci siamo presentati tutti, o quasi, alla sede del CAI che si trova a

Via Sassa nel centro storico. Da lì abbiamo iniziato il nostro giro cittadino contando le chiese e le fontane. Ne sono tantissime, quante? La leggenda dice che L'Aquila ha novantanove chiese, novantanove piazze e novantanove fontane! Certo che non siamo riusciti a contarle tutte. Da dove nasce la leggenda? La mia città è il risultato dell'aggregazione di quasi cento paesi (la nostra guida ha detto che in realtà erano 93!), ognuno dei quali dopo la fondazione ha avuto il diritto di “abitare” un lotto all'interno dell'appezzamento di terra scelto per edificare la nuova città (terreno chiamato Accuili, da cui il nome Aquila e, successivamente, L'Aquila). Ogni paese ha anche avuto il diritto di costruire le opere di interesse collettivo a servizio delle persone che si insediavano nelle nuove abitazioni: la chiesa e la fontana. Ecco perché L'Aquila è la città delle 99 piazze, 99 chiese, 99 fontane!

